



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 35/44 DEL 24.6.2008

Oggetto: L.R. 12 giugno 2006 n. 9, art. 51, comma 2, lettere a) e b) - Autorizzazione all'immersione in mare di materiali - Richiesta Soc. MITA S.p.A. - Applicazione dell'art. 9, comma 1, della stessa legge "attivazione dei poteri sostitutivi".

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente ricorda alla Giunta che la società M.I.T.A. S.p.A. aveva presentato un "Progetto di Ripristino del litorale antistante il Forte Village Resort" e un "Progetto per la messa in sicurezza del litorale antistante il Forte Village Resort in località Santa Margherita di Pula (CA)". Tali interventi erano stati oggetto di una unica procedura di Verifica d'impatto ambientale, conclusa positivamente con la deliberazione della Giunta n. 33/7 del 5 settembre 2007, che aveva stabilito la fattibilità degli stessi, in considerazione del loro carattere reversibile e non definitivo, con una serie di prescrizioni puntuali volte a mitigarne l'impatto.

In seguito la stessa Soc. M.I.T.A., con nota n. 131367 del 7.12.2007, ha richiesto, alla Provincia di Cagliari ai sensi dell'art. 51 della L.R. 12 giugno 2006, n. 9, l'autorizzazione all'esecuzione dell'intervento oggetto della verifica.

In data 11.3.2008 la Provincia di Cagliari trasmetteva all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente la richiesta di autorizzazione a realizzare i lavori della Soc. M.I.T.A. in virtù di un preteso difetto di competenza, non ritenendo che l'intervento rientrasse nella fattispecie di cui all'art. 51 sopra richiamato.

Considerata la complessità derivante dalla sovrapposizione di disposizioni nazionali e regionali regolanti la materia e dei conseguenti diversi livelli autorizzativi, regionali e provinciali, la Direzione generale della Difesa dell'Ambiente ha affrontato la problematica esposta al fine di giungere ad una rapida definizione e, perciò, in data 31 marzo 2008, ha provveduto a convocare un incontro operativo con la Direzione generale della Provincia di Cagliari per stabilire congiuntamente le opportune modalità operative. In quella circostanza, alla presenza dei dirigenti del Servizio della



Tutela del Suolo e del Servizio Tutela delle Acque dell'Assessorato regionale, si era stabilito di procedere ad una istruttoria congiunta volta all'adozione del richiesto provvedimento autorizzativo.

Quanto sopra a motivo della sostanziale distinzione tra le due competenze inerenti da un lato, l'autorizzazione al ripascimento della spiaggia, ascrivibile all'ambito regionale e dall'altro l'autorizzazione relativa all'immersione in mare dei materiali di cui all'art. 109, comma 1, lettere a) e b), del D.Lgs. n. 152/2006, di pertinenza provinciale.

In linea con quanto concordato, con nota n. 9464 in data 7 aprile 2008, veniva convocata per il giorno 11 aprile 2008, una riunione tra la Direzione generale Difesa Ambiente, la Provincia di Cagliari e la Soc. M.I.T.A. per procedere ad una fase istruttoria congiunta.

A tale convocazione la Provincia non ha dato nessun seguito o riscontro.

Il Servizio Tutela del Suolo regionale provvedeva comunque all'istruttoria del progetto di ripascimento della spiaggia e con determinazione, prot.n. 12878 del 15.5.2008, autorizzava l'intervento.

Immediatamente a seguire, in data 19.5.2008, quest'ultima veniva inviata alla Provincia di Cagliari per l'espressione dell'autorizzazione di competenza per l'immersione delle barriere sommerse.

In data 29 maggio 2008, con nota n. 141212, la Provincia di Cagliari restituiva alla Direzione generale della Difesa dell'Ambiente tutta la documentazione, affermando che l'intervento proposto dalla Soc. M.I.T.A. era ascrivibile come "Opera di difesa della fascia costiera" e, come tale, di esclusiva competenza dell'Amministrazione regionale.

Alla luce di quanto sopra esposto e al senso dell'incontro del 31 marzo soprarichiamato, questa ultima nota della Provincia appare destituita di fondamento e perlomeno intempestiva.

La richiamata classificazione dell'intervento proposto dalla Soc. M.I.T.A. come "Opere di protezione della fascia costiera" che l'Amministrazione provinciale fa nella nota in oggetto, classificazione peraltro discutibile nel caso in esame, non pare assolutamente derimente proprio perché avulsa da una qualsivoglia ricostruzione sistematica ed organica del quadro normativo di riferimento che, per contro, relativamente alla competenza per materia, non può prescindere dal citato disposto normativo di cui all'art. 51, comma 2, lettere a) e b), della legge regionale n. 9 del 2006.

Al di là di ogni possibile interpretazione strumentale delle norme di riferimento, evidentemente estranea a qualsivoglia contesto di organicità e sistematicità, peraltro imprescindibile, si evidenzia



come di fatto, ai sensi del citato art. 51 della L.R. n. 9/2006, la specifica competenza in materia abbia costituito oggetto di trasferimento alle Province.

Pertanto, considerata la palese inconciliabilità delle posizioni e la necessità comunque di rispondere alla legittima richiesta della Soc. M.I.T.A., l'Assessore della Difesa dell'Ambiente ha provveduto, con nota n. 1284/GAB del 9.6.2008, ad attivare la procedura prevista ai sensi della L.R. 12 giugno 2006, n. 9, art. 9, "Potere sostitutivo regionale", assegnando il termine del 16 giugno u.s. alla Provincia per ottemperare.

Tutto ciò considerato, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto anche il parere di legittimità del Direttore generale della Difesa dell'Ambiente, propone che la Giunta regionale accolga la proposta, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 12 giugno 2006, n. 9, di nomina del Direttore del Servizio Tutela delle Acque della Direzione generale della Difesa dell'Ambiente, quale commissario "ad acta" per l'espletamento dell'iter procedurale per l'autorizzazione relativa all'immersione in mare dei materiali di cui all'art. 109, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, per l'intervento proposto dalla Soc. M.I.T.A. S.p.A. descritto in narrativa.

La Giunta regionale, in accoglimento della proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente,

DELIBERA

di nominare, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 12 giugno 2006, n. 9, il Direttore del Servizio Tutela delle Acque della Direzione generale della Difesa dell'Ambiente, quale commissario "ad acta" per l'espletamento dell'iter procedurale per l'autorizzazione relativa all'immersione in mare dei materiali di cui all'art. 109, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 152/2006, per l'intervento proposto dalla Soc. M.I.T.A. S.p.A. relativo al posizionamento di barriere sommerse per la messa in sicurezza del litorale antistante il Forte Village Resort in località Santa Margherita di Pula (CA).

Il Direttore Generale

Fulvio Dettori

Il Presidente

Renato Soru